

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
“La tutela dei diritti delle persone private della libertà 2024”
Codice progetto PTCSU0031823012807NXTX

TITOLO DEL PROGETTO:

La tutela dei diritti delle persone private della libertà 2024

Enti di accoglienza:

SU00318A41 – Antigone Onlus

SU00318A53 - Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili Onlus

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello Sport

Aree di intervento:

15 - Educazione e promozione della legalità

16 - Educazione e promozione dei diritti del cittadino

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo generale del progetto è **potenziare le attività di monitoraggio e divulgazione della realtà di detenzione penale e amministrativa**, nonché **le attività a diretta tutela dei diritti delle persone private della Libertà personale**.

L'obiettivo generale, sopra descritto, si articola in attività a supporto di iniziative tese a migliorare le condizioni di detenzione degli istituti di pena e dei CPR italiani, di organismi e risorse a tutela delle persone detenute e di azioni tese a educare la comunità alla difesa e alla promozione della legalità, in questo difficile contesto di marginalità.

In questa cornice, il progetto prevede attività volte a **realizzare quattro obiettivi specifici**:

1. **Fornire un supporto agli Osservatori sulle condizioni di detenzione penale e amministrativa**, volto a rafforzare le loro attività di monitoraggio. Per quanto riguarda l'Osservatorio adulti di Antigone, le attività sono principalmente finalizzate a incrementare la raccolta di informazioni, a garantirne una maggior costanza e a facilitarne la successiva disseminazione. Invece, per l'Osservatorio minori di Antigone, a queste attività si aggiunge la realizzazione di una vera e propria mappatura del sistema delle comunità per ragazzi provenienti dal circuito penale.

Rispetto all'Osservatorio sulla detenzione amministrativa (ODA) di CILD, le attività si concentrano nell'implementare e migliorare la strutturazione e i processi interni di monitoraggio e di advocacy, grazie all'accompagnamento di Antigone, e far conoscere l'esistenza stessa dell'ODA.

2. **Favorire la sistematizzazione delle risorse e la condivisione delle esperienze tra i vari strumenti a tutela diretta dei diritti delle persone private della libertà personale** (Difensore Civico, Sportelli per i Diritti e case management dell'ATD di Progetto Diritti). Oltre a rafforzare le diverse tipologie di organismi, il progetto mira a rafforzare il lavoro di rete tra questi e le varie realtà interne ed esterne alle associazioni. Come ulteriore strumento a supporto diretto delle persone in esecuzione penale o amministrativa, il progetto prevede la ricognizione e la successiva mappatura - a livello nazionale - delle risorse e dei servizi utili per coloro che si apprestano all'uscita da un istituto di pena o da un CPR, per coloro che scontano la pena in misura alternativa alla detenzione e, in generale, per tutte le persone in condizioni di marginalità, che necessitano supporto volto al loro reinserimento all'interno della società.

3. **Rafforzare la collaborazione e il networking tra Antigone e CILD in tema di privazione della libertà, così come intensificare e sistematizzare i contatti tra le realtà interne ad esse**. Nello specifico, si vogliono potenziare le relazioni tra la sede centrale e le sedi locali di Antigone, tra queste e il Difensore Civico, gli Sportelli e

l'Osservatorio sulle condizioni di detenzione e tra i soci di CILD e Progetto Diritti. Inoltre, per Antigone, fondamentale è il supporto nelle azioni tese al consolidamento e all'incremento delle relazioni tra i partner dell'European Prison Observatory, in modo da stimolare un maggior coinvolgimento nella realizzazione di progetti comuni e in generale una maggiore portata del network europeo. Un obiettivo importante per CILD è la realizzazione di attività di advocacy per l'incremento dell'utilizzo di misure di ATD e la tutela delle persone detenute nei CPR.

4. Potenziare i principali strumenti di comunicazione di entrambe le associazioni (canali sociali, siti web e blog) e delle realtà da essa coordinate (European Prison Observatory e Atletico Diritti). Oltre a valorizzare gli esiti del lavoro, il coinvolgimento nelle attività di comunicazione consentirà alle e agli operatori volontari di prendere parte alle numerose campagne di sensibilizzazione a tutela dei diritti delle persone detenute e alla produzione di approfondimenti su tematiche penali, penitenziari e di narrative change.

RUOLO E ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Parte delle attività (fino a un massimo di 340 ore del monte ore individuale complessivo) potranno essere svolte dagli operatori volontari "da remoto" a condizione che gli stessi dispongano degli strumenti adeguati.

Per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 1

Attività progettuale 1 (A1): incrementare e sistematizzare la raccolta di informazioni per gli Osservatori sulle condizioni di detenzione negli istituti di pena per adulti e minori e CPR

<p>Ruolo 1.1: creazione e costante aggiornamento di un "Archivio Istituti" di Antigone e un "Archivio CPR" di CILD, dover far confluire la raccolta di informazioni su ogni istituto penitenziario e CPR</p>	<p>Attività 1.1.1: supporto nell'elaborazione di due database (Archivio Istituti e Archivio CPR) con una sezione per ogni istituto di pena per adulti e minori e per ogni CPR</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta da tutti i volontari)</p>	<p>Attività 1.1.2: costante raccolta di informazioni su ogni istituto di pena e CPR tramite fonti interne alle associazioni (Difensore Civico, Sportelli, sedi locali, segnalazioni ricevute dalla sede centrale via mail, telefono o social network)</p> <p>Attività 1.1.3: costante raccolta di informazioni su ogni istituto di pena e CPR tramite fonti esterne alle associazioni (Dap, Garante nazionale e Garanti territoriali, realtà di terzo settore, notizie dei media)</p> <p>Attività 1.1.4: aggiornamento dell'Archivio Istituti e Archivio CPR con le informazioni raccolte</p>
<p>Ruolo 1.2: affiancamento dello staff di Antigone e di CILD nello svolgimento delle visite di monitoraggio negli istituti di pena per adulti e minori e CPR</p>	<p>Attività 1.2.1: partecipazione insieme ad alcuni componenti dello staff di Antigone e di CILD alle visite di monitoraggio degli istituti di pena per adulti e minori e CPR individuati dai coordinatori degli Osservatori</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta da tutti i volontari)</p> <p>I volontari del progetto di SCU potranno unirsi allo staff delle associazioni nelle visite condotte all'interno degli istituti di pena e amministrativi per adulti e/o per minori, solo qualora Antigone e CILD riuscissero a ottenere dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e/o dal Dipartimento della Giustizia Minorile di Comunità o dal competente Ministero degli Interni le autorizzazioni necessarie.</p>	<p>Attività 1.2.2: raccolta di informazioni durante la visita di monitoraggio</p> <p>Attività 1.2.3: preparazione dei contenuti social da pubblicare sui canali di Antigone e CILD a seguito della visita di monitoraggio effettuata</p> <p>Attività 1.2.4: supporto nella redazione della scheda dell'istituto di pena e CPR visitato da pubblicare sulle pagine web, sul sito dell'Osservatorio o su Ragazzi dentro</p>
<p>Ruolo 1.3: elaborazione di una mappatura di tutte le comunità accreditate dal Ministero per la Giustizia per l'accoglienza dei minori provenienti dal circuito penale</p>	<p>Attività 1.3.1: individuazione tramite il sito del Ministero della Giustizia delle strutture accreditate per l'accoglienza dei minori provenienti dal circuito penale</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta solo dai volontari di Antigone)</p>	<p>Attività 1.3.2: supporto nell'elaborazione di una mappatura digitale di tutte le strutture individuate tramite la precedente rilevazione nell'intero territorio nazionale</p> <p>Attività 1.3.3: contatto telefonico con alcune delle strutture (selezionate in modo da garantire un'equa rappresentazione geografica) per la raccolta di esperienze, prassi e criticità</p> <p>Attività 1.3.4: elaborazione di schede descrittive su ogni struttura contattata realizzate in base alle informazioni raccolte</p>

<p>Ruolo 1.4: affiancamento allo staff di CILD nel rafforzamento dell'ODA</p>	<p>Attività 1.4.1: appoggio nell'organizzazione e partecipazione alle riunioni di formazione e disegno della struttura e del funzionamento dell'ODA di CILD elargite da Antigone</p> <p>Attività 1.4.2: supporto nella realizzazione di strumenti, canali di comunicazione interna e database utili al funzionamento dell'ODA</p> <p>Attività 1.4.3: supporto al monitoraggio e valutazione dell'efficacia del disegno iniziale nella sua implementazione</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta solo dai volontari di CILD)</p>	
<p style="text-align: center;"><i>Attività progettuale 2 (A2): facilitare la rapida ed efficace disseminazione delle informazioni tra le varie realtà interne ad Antigone e CILD</i></p>	
<p>Ruolo 2.1: raccolta delle informazioni su ogni istituto penitenziario e CPR in vista della visita di monitoraggio condotta dalla squadra di osservatori</p>	<p>Attività 2.1.1: costante dialogo con lo staff interno di CILD e Antigone e i team di osservatori regionali e le sedi di Antigone locali</p> <p>Attività 2.1.2: raccolta approfondita delle informazioni su uno specifico istituto e CPR una volta ricevuta notizia della prossima visita di monitoraggio dai coordinatori dell'Osservatorio</p> <p>Attività 2.1.3: consultazione della pagina relativa all'istituto oggetto della visita nell'Archivio Istituti e Archivio CPR</p> <p>Attività 2.1.4: richiesta ai referenti dell'ufficio del Difensore Civico e degli Sportelli per i Diritti di particolari criticità emerse dai casi affrontati dai suoi operatori relative all'istituto oggetto della visita</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta da tutti i volontari)</p>	
<p>Ruolo 2.2: condivisione delle informazioni con la squadra di osservatori incaricata di effettuare la visita di monitoraggio</p>	<p>Attività 2.2.1: preparazione di un breve report sulle informazioni raccolte</p> <p>Attività 2.2.2: segnalazione delle maggiori criticità dell'istituto e CPR oggetto della visita</p> <p>Attività 2.2.3: segnalazione di aree di particolare interesse in cui recarsi al momento della visita o di questioni da chiedere alla direzione dell'istituto e CPR</p> <p>Attività 2.2.4: condivisione del report con il team di osservatori incaricati di effettuare la visita di monitoraggio</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta da tutti i volontari)</p>	
<p style="text-align: center;"><u>Per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 2</u></p> <p style="text-align: center;"><i>Attività progettuale 3 (A3): supporto nelle attività e nella sistematizzazione delle risorse utilizzate dall'ufficio del Difensore Civico, degli Sportelli per i Diritti attivi nei diversi istituti penitenziari e dai case managers dell'ATD di Progetto Diritti</i></p>	
<p>Ruolo 3.1: supporto nelle procedure di sistematizzazione degli archivi digitali utilizzati dall'ufficio del Difensore Civico e dagli Sportelli per i Diritti di Antigone e dai case managers dell'ATD di Progetto Diritti e l'Osservatorio sulla detenzione amministrativa da parte di CILD</p>	<p>Attività 3.2.1: supporto nell'elaborazione di un database (Archivio Diritti) comune a tutti i referenti e gli operatori del Difensore Civico e degli Sportelli per i Diritti di Antigone</p> <p>Attività 3.2.2: supporto nell'elaborazione di un database (Archivio Diritti) comune a Progetto Diritti e l'Osservatorio sulla detenzione amministrativa di CILD</p> <p>Attività 3.2.3: inserimento nelle varie sezioni degli Archivi Diritti del materiale utile (modulistica realizzata, segnalazioni e solleciti per autorità competenti divise per tematiche, giurisprudenza)</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta da tutti i volontari)</p>	
<p>Ruolo 3.2: affiancamento ai case managers di Progetto diritti per la sistematizzazione dei casi, comunicazione e advocacy sull'ATD di CILD</p>	<p>Attività 3.2.1: coordinamento con i case managers sull'ATD di Progetto Diritti per la realizzazione di schede e questionari utili al rilevamento di informazioni rispetto all'ATD</p> <p>Attività 3.2.2: sistematizzazione e analisi delle informazioni e dati ottenuti e redazione di documenti informativi sul tema</p> <p>Attività 3.2.3: appoggio nella realizzazione di attività e</p>
<p style="text-align: center;">(attività svolta solo dai volontari di CILD)</p>	

	campagne di advocacy sul tema tramite elaborazione di documenti e materiali utili e partecipando a eventi e riunioni
Ruolo 3.3: affiancamento alle attività di assistenza a tutela dei diritti delle persone detenute erogata dall'ufficio del Difensore Civico e dagli Sportelli per i Diritti di Rebibbia NC/ Regina Coeli	Attività 3.3.1: supporto nelle attività di informazione offerta da remoto a persone detenute e familiari dall'ufficio del Difensore Civico di Antigone Attività 3.3.2: supporto nelle attività di informazione offerta a persone detenute dagli Sportelli di Rebibbia NC/ Regina Coeli Attività 3.3.3: monitoraggio volto a verificare gli esiti dei casi presi in carico dall'ufficio del Difensore Civico e dagli Sportelli per i Diritti, così come dallo Sportello di Progetto Diritti all'interno del progetto ATD per constatare l'efficacia della modulistica utilizzata
(attività svolta solo dai volontari di Antigone) I volontari del progetto di SCU potranno unirsi allo staff degli Sportelli per i Diritti che Antigone ha all'interno della Casa Circondariale di Regina Coeli e di Rebibbia Nuovo Complesso. Tale possibilità è sottoposta alla valutazione dei referenti di suddetti sportelli nonché al rilascio da parte dell'amministrazione dei due Istituti Penitenziari di apposite autorizzazioni ex articolo 17 OP ("Partecipazione della comunità esterna all'azione rieducativa").	
Attività progettuale 4 (A4): elaborare una mappatura nazionale delle strutture, delle risorse e dei servizi utili per persone a fine detenzione penale o amministrativa o in esecuzione penale esterna e una mappatura sulle ATD in Italia e in Europa	
Ruolo 4.1: rilevazione a livello nazionale dei servizi e delle risorse per facilitare il reinserimento in società delle persone private della libertà personale	Attività 4.2.1: individuazione dei bisogni necessari maggiormente espressi per favorire il reinserimento in società dopo periodi di detenzione e in generale utili a persone in condizioni di marginalità Attività 4.2.2: realizzazione di uno studio preliminare su documentazione, e informazioni già esistenti in materia Attività 4.2.3: individuazione dei servizi e delle risorse a livello territoriale e rilevazione delle informazioni utili con eventuale presa contatto per maggiori chiarificazioni
(attività svolta da tutti i volontari)	
Ruolo 4.2: supporto nella realizzazione di una mappatura per la consultazione delle strutture, delle risorse e dei servizi rilevati per persone in esecuzione penale esterna o a fine detenzione penale o amministrativa	Attività 4.3.1: sistematizzazione di tutte le realtà individuate e le informazioni raccolte in due database: uno per la detenzione penale e uno per la detenzione amministrativa (Archivio Risorse) Attività 4.3.2: supporto nella realizzazione di strumenti digitali per garantire una rapida e agile consultazione della mappatura Attività 4.3.3: supporto nella realizzazione di strumenti cartacei per garantire facilmente la diffusione e consultazione della mappatura anche all'interno di istituti di pena e CPR
(attività svolta da tutti i volontari)	
Ruolo 4.3: supporto nella realizzazione di una mappatura nazionale sulle ATD e ricerca di casi emblematici di ATD in Europa	Attività 4.4.1: supporto nella ricerca e mappatura di realtà che praticano ATD in Italia e contatto con le stesse Attività 4.4.2: supporto nell'elaborazione di una mappa e di un documento con la sistematizzazione delle informazioni organizzate per tipologia e località Attività 4.4.3: supporto nell'elaborazione di materiale divulgativo e utile all'advocacy sul tema Attività 4.4.4: supporto nell'organizzazione e realizzazione di attività di diffusione e advocacy nazionali e internazionali
(attività svolta solo dai volontari di CILD)	
<u>Per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 3</u>	
Attività progettuale 5 (A5): incrementare la condivisione di esperienze e i momenti di formazione tra il personale e i volontari interni e tra i differenti soci e partner	

<p>Ruolo 5.1: supporto nell'organizzazione di incontri per l'approfondimento di tematiche particolarmente rilevanti in ambito penitenziario, di detenzione amministrativa e ATD</p>	<p>Attività 5.1.1: individuazione, in accordo con i referenti delle diverse realtà, di tematiche di particolare interesse sulle quali realizzare incontri di formazione Attività 5.1.2: supporto nel reperimento dei materiali e nel contattare i relatori individuati per la realizzazione dell'incontro</p>
<p>(attività svolta da tutti i volontari)</p>	<p>Attività 5.1.3: supporto nella realizzazione dell'incontro di formazione Attività 5.1.4: stesura di un report conclusivo dell'incontro effettuato da condividere con tutti i partecipanti e utilizzare per futuri eventi di Formazione</p>
<p>Ruolo 5.2: supporto nell'organizzazione di incontri online per la condivisione di problematiche e buone prassi riscontrate nell'operato</p>	<p>Attività 5.2.1: supporto nell'organizzazione di incontri periodici aperti alla partecipazione dei referenti, degli operatori, dei volontari e dei partner Attività 5.2.2: supporto nella realizzazione dell'incontro di formazione Attività 5.2.3: rilevazione delle problematiche e delle buone prassi evidenziate dai partecipanti nel corso degli incontri</p>
<p>(attività svolta da tutti i volontari)</p>	<p>Attività 5.2.4: stesura di un report conclusivo dell'incontro effettuato da condividere con tutti coloro che hanno partecipato all'incontro</p>
<p>Attività progettuale 6 (A6): rafforzare le relazioni tra i partner dell'European Prison Observatory per la promozione di un maggior numero di progetti realizzati dal network</p>	
<p>Ruolo 6.1: supporto nell'incremento dei contatti e nell'organizzazione di momenti di incontro e coordinamento tra i vari partner di EPO</p> <p>(attività svolta solo dai volontari di Antigone)</p>	<p>Attività 6.1.1: incrementare i contatti con i partner di EPO, mandando e-mail periodiche di aggiornamento Attività 6.1.2: individuazione di tematiche interessanti in ambito penitenziario sulle quali strutturare incontri di discussione e condivisione tra i vari partner di EPO Attività 6.1.3: supporto nell'organizzazione di incontri online tra i vari partner di EPO sulle tematiche individuate Attività 6.1.4: redazione di brevi report conclusivi a seguito di ogni incontro realizzato da condividere in seguito con tutti i partner di EPO</p>
<p>Ruolo 6.2: ricerca di bandi europei in materia penitenziaria da poter presentare con i partner EPO</p> <p>(attività svolta solo dai volontari di Antigone)</p>	<p>Attività 6.2.1: periodica consultazione dei portali nei quali vengono pubblicati bandi europei in materia penitenziaria da proporre ai partner di EPO Attività 6.2.2: condivisione dei bandi individuati con il resto dei partner e raccolta di spunti/pareri Attività 6.2.3: supporto nell'organizzazione di incontri con gli altri partner EPO finalizzati alla discussione in merito all'eventuale partecipazione ai bandi individuati</p>
<p>Ruolo 6.3: supporto nella realizzazione di progetti europei insieme ai vari partner EPO</p> <p>(attività svolta solo dai volontari di Antigone)</p>	<p>Attività 6.3.1: analisi del bando individuato e condivisione con il team di ricercatori di Antigone Attività 6.3.2: affiancamento al team di ricercatori di Antigone nella fase di ideazione della proposta progettuale Attività 6.3.3: affiancamento al team di ricercatori di Antigone nella fase di stesura della proposta progettuale Attività 6.3.4: nel caso di approvazione del progetto, affiancamento al team di ricercatori di Antigone nella fase di realizzazione dell'iniziativa progettuale</p>
<p><u>Per il raggiungimento dell'Obiettivo Specifico 4</u></p>	
<p>Attività progettuale 7 (A7): potenziare le attività di comunicazione e sensibilizzazione delle diverse attività svolte da Antigone e da CILD</p>	
<p>Ruolo 7.1: supporto nell'aggiornamento dei contenuti pubblicati dall'Osservatorio adulti e minori di Antigone e nei canali di comunicazione di Antigone</p>	<p>Attività 7.1.1: supporto nella revisione delle schede redatte dopo ogni visita di monitoraggio effettuata negli istituti penitenziari per adulti e minori Attività 7.1.2: supporto nell'elaborazione dei dati raccolti dagli Osservatori per la pubblicazione dei rapporti annuali sulle condizioni di detenzione</p>

(attività svolta solo dai volontari di Antigone)	Attività 7.1.3: supporto nell'aggiornamento dei contenuti pubblicati sui siti e i canali social di Antigone Attività 7.1.4: elaborazione di brevi articoli da pubblicare sui canali di comunicazione di Antigone
Ruolo 7.2: supporto nell'aggiornamento dei contenuti pubblicati sul sito di CILD e sul sito e blog di Buchi Neri e nella redazione dei rapporti annuali	Attività 7.2.1: rilevazione di tutti i contenuti non aggiornati dei siti e successiva collocazione in apposita sezione e costante aggiornamento delle pagine di presentazione (Home, Chi Siamo, Staff..) Attività 7.2.2: coordinamento con i componenti con lo staff di ATD e dell'Osservatorio della detenzione amministrativa per la pianificazione di nuovi contenuti da pubblicare (articoli/approfondimenti etc.) Attività 7.2.3: elaborazione di brevi articoli sulla tematica individuata e inserimento sui siti degli articoli/approfondimenti realizzati dallo staff e da esperti Attività 7.2.4: revisione documenti e normativa, sistematizzazione dati e supporto nella stesura dei rapporti annuali di CILD sul tema Attività 7.2.5: supporto nella realizzazione di campagne per l'advocacy sui temi di ATD e CPR
(attività svolta solo dai volontari di CILD)	
Ruolo 7.3: supporto alla realizzazione di attività di sensibilizzazione e formazione sui temi della privazione della libertà presso scuole, università e realtà interessate	Attività 7.4.1: individuazione di realtà potenzialmente interessate, contatto e corrispondenza con le stesse nell'organizzazione Attività 7.4.2: preparazione dei materiali per le attività secondo il pubblico specifico (presentazioni, giochi, materiale informativo, ecc) Attività 7.4.3: supporto alla realizzazione delle attività Attività 7.4.4: supporto alla realizzazione della valutazione delle attività e di possibili implementazioni
(attività svolta da tutti i volontari)	
Attività progettuale 8 (A8): potenziare la comunicazione e la promozione dei network dell'European Prison Observatory e della Polisportiva Atletico Diritti	
Ruolo 8.1: aggiornamento e gestione dell'account Twitter dell'European Prison Observatory (EPO) (attività svolta solo dai volontari di Antigone)	Attività 8.1.1: elaborazione di contenuti da pubblicare sull'account Twitter di EPO Attività 8.1.2: coordinamento con altri partner EPO per la pubblicazione di contenuti relativi ai loro paesi Attività 8.1.3: coordinamento con altri partner EPO per la promozione di campagne social comuni
Ruolo 8.2: gestione e aggiornamento dei canali social della Polisportiva Atletico Diritti (Facebook, Instagram, Twitter, TikTok) (attività svolta solo dai volontari di Antigone)	Attività 8.2.1: elaborazione di contenuti da pubblicare sugli account social di Atletico Diritti per tutte e cinque le sezioni sportive Attività 8.2.2: reperimento contenuti video da pubblicare sull'account TikTok di Atletico Diritti Attività 8.2.3: costante aggiornamento di tutti i canali social
Ruolo 8.3: supporto nella promozione del network della Polisportiva Atletico Diritti (attività svolta solo dai volontari di Antigone)	Attività 8.3.1: supporto logistico volto all'ampliamento del network di contatti di Atletico Diritti Attività 8.3.2: aggiornamento e diffusione dei contenuti promozionali della polisportiva Atletico Diritti (es. Brochure) Attività 8.3.3: mappatura di potenziali bandi di finanziamento pubblici e privati per iniziative progettuali incentrate sul ruolo dell'attività sportiva come strumento di integrazione e reintegrazione

SEDI DI SVOLGIMENTO:
SU00318A41 Antigone onlus – VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 16 – 00157 Roma (codice sede 179846)
SU00318A53 Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili Onlus - VIA DEI MONTI DI PIETRALATA, 16 – 00157 Roma (codice sede 179929)

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI: 6 Posti così ripartiti:

- 4 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO (codice sede 179846) - SU00318A41 Antigone onlus
- 2 POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO (codice sede 179929) - SU00318A53 Coalizione Italiana per le Libertà e i Diritti Civili Onlus

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Servizio su cinque giorni settimanali dal lunedì al venerdì, con un monte ore annuale di 1145 ore.

Partecipazione, in via straordinaria, in caso di attività saltuarie previste nel fine settimana. Il giorno di servizio sarà recuperato nel giorno feriale.

Disponibilità a prendere parte ad attività degli enti fuori dalle sedi di progetto (come scuole, università, ecc) e a viaggi in Italia o all'estero insieme a componenti dello staff.

EVENTUALI ULTERIORI REQUISITI RICHIESTI:

Conoscenza della lingua inglese (min. livello B1)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**Colloquio**

Il candidato si presenterà presso la sede attuativa di progetto nel giorno indicato dalla commissione di valutazione per effettuare il colloquio.

Durante il colloquio, la commissione tenderà a valorizzare i seguenti argomenti:

- la conoscenza che il candidato ha del servizio civile universale e delle sue finalità;
- l'interesse e l'idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto;
- la conoscenza della lingua inglese

Questa ultima conoscenza è necessaria per raggiungere l'obiettivo specifico del progetto "Rafforzare attività di networking, community e advocacy" che coinvolge partner internazionali e necessita perciò di contatti telefonici, via mail, sui social condotti in lingua inglese, oltre alla capacità di redigere testi nella stessa lingua: la non conoscenza dell'inglese rappresenterebbe un ostacolo al raggiungimento dell'obiettivo nuocendo alle attività progettuali nel loro complesso.

In particolare, durante il colloquio verrà assegnato un punteggio come di seguito indicato:

1. Conoscenza del servizio civile universale e delle sue finalità.

La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare il livello di conoscenza in materia e assegnerà, in base alle risposte date, fino a 25 punti

Nel dettaglio verranno assegnati

- 25 PUNTI – a chi descrive correttamente obiettivi e finalità del Servizio Civile Universale
- 20 PUNTI – a chi conosce solo parzialmente obiettivi e finalità del Servizio Civile Universale
- 15 PUNTI – a chi non conosce obiettivi e finalità del Servizio Civile Universale o né da definizioni erranee

2. Interesse e idoneità del candidato a svolgere il servizio civile nel progetto scelto.

La commissione porrà una serie di domande al candidato tese a rilevare la conoscenza del progetto e dei suoi obiettivi, la disponibilità del candidato alle eventuali condizioni richieste dalla attuazione del progetto (ad esempio: missioni, trasferimenti, flessibilità oraria, pernottamento...), gli interessi e gli hobby che hanno attinenza con la proposta progettuale e le capacità comunicative; assegnerà, in base alle risposte date, fino a 25 punti.

Nel dettaglio verranno assegnati

- 25 punti – a chi conosce il progetto e i suoi obiettivi, è disponibile a tutte le condizioni richieste, dichiara di avere hobby e/o interessi attinenti alla proposta progettuale, mostra buone capacità comunicative.
- 20 punti - a chi conosce il progetto e i suoi obiettivi, è disponibile a tutte le condizioni richieste, dichiara di avere hobby e/o interessi attinenti alla proposta progettuale
- 15 punti - a chi conosce il progetto e i suoi obiettivi, è disponibile a tutte le condizioni richieste
- 10 punti - a chi conosce il progetto e i suoi obiettivi
- 0 punti - a chi non conosce il progetto e i suoi obiettivi

3. La conoscenza della lingua inglese

Una parte del colloquio di selezione si svolgerà in lingua inglese. Verrà valutata la sola conoscenza orale tramite una breve conversazione volta ad accertare la padronanza linguistica e la chiarezza espositiva. Il livello minimo richiesto è il B1 (Quadro comune di riferimento per la conoscenza delle lingue - QCER).

Nel dettaglio verranno assegnati

- 25 punti – a chi sostiene la parte relativa del colloquio in un inglese chiaro e fluente
- 15 punti – a chi la sostiene in un inglese scolastico e di non chiara comprensione
- 0 punti – a chi non è in grado di esprimersi in lingua inglese

Il punteggio massimo ottenibile durante il colloquio, tramite somma delle valutazioni dei singoli argomenti, è di 75 punti.

L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile viene raggiunta con un minimo di 40 punti.

I candidati che dovessero ottenere 0 punti nella parte del colloquio dedicato alla conoscenza della lingua inglese saranno dichiarati non idonei

Titoli

Verrà valutato solo il titolo più elevato.

Verranno valutati solamente i titoli inseriti all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate.

In particolare, verrà assegnato un punteggio fisso limitatamente al titolo di studio posseduto tra quelli sottoindicati:

- laurea specialistica: 20 punti
- laurea di primo livello (triennale): 19 punti
- diploma di scuola media superiore: 18 punti
- licenza media: 17 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 20 punti.

Esperienze pregresse

Verranno valutate solamente le esperienze pregresse descritte all'interno della domanda di partecipazione presentata dal candidato entro le tempistiche indicate dal processo di selezione.

Ad ognuna delle tipologie di esperienze sottoelencate verrà assegnato un punteggio fisso. Il punteggio delle diverse tipologie di esperienza è sommabile tra di loro.

a. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

- Punteggio per 6 mesi: 6 punti
- Punteggio per 7 mesi: 7 punti
- Punteggio per 8 mesi: 8 punti
- Punteggio per 9 mesi: 9 punti
- Punteggio per 10 mesi: 10 punti
- Punteggio per 11 mesi: 11 punti
- Punteggio per 12 mesi: 12 punti

b. Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

- Punteggio per 6 mesi: 5 punti
- Punteggio per 7 mesi: 5,5 punti
- Punteggio per 8 mesi: 6 punti
- Punteggio per 9 mesi: 6,5 punti
- Punteggio per 10 mesi: 7 punti
- Punteggio per 11 mesi: 7,5 punti
- Punteggio per 12 mesi: 8 punti

c. Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

- Punteggio per 6 mesi: 3 punti
- Punteggio per 7 mesi: 3,5 punti
- Punteggio per 8 mesi: 4 punti
- Punteggio per 9 mesi: 4,5 punti
- Punteggio per 10 mesi: 5 punti
- Punteggio per 11 mesi: 5,5 punti
- Punteggio per 12 mesi: 6 punti

d. Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto.

Tali esperienze dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi.

Il massimo periodo che verrà valutato è di 12 mesi.

- Punteggio per 6 mesi: 1 punto
- Punteggio per 7 mesi: 1,5 punti
- Punteggio per 8 mesi: 2 punti
- Punteggio per 9 mesi: 2,5 punti
- Punteggio per 10 mesi: 3 punti
- Punteggio per 11 mesi: 3,5 punti
- Punteggio per 12 mesi: 4 punti

Il punteggio massimo ottenibile è di 30 punti.

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema:

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 125 punti, ripartiti secondo le seguenti modalità:

1. Colloquio: massimo 75 punti
2. Valutazione dei titoli: massimo 20 punti

3. Precedenti esperienze: massimo 30 punti

La soglia minima da acquisire per ottenere l' idoneità al servizio civile deve essere pari o superiore a 40 dei 75 punti ottenibili nel colloquio e superiore a 0 nella valutazione inerente alla conoscenza della lingua inglese

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Attestato Specifico da ente proponente il progetto

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

32 ore

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica viene erogata in ventuno moduli di durata variabile per una durata complessiva di 74 ore, ed è erogata per il 70% entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto, per 52 ore, per il restante 30% 22 ore, entro i primi 270 giorni dall'avvio del progetto.

Quando in presenza, la sede della formazione specifica sarà quella di attuazione progetto.

Modulo	Contenuto	Durata	Modalità
Modulo 1 Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile	Informazioni connesse con l'attuale normativa di prevenzione dei rischi negli ambienti di lavoro	8 ore	sincrona
Modulo 2 Presentazione Antigone e CILD	Storia e <i>mission</i> delle associazioni	4 ore	Mista
Modulo 3 La tutela dei diritti delle persone private della libertà personale	Storia e funzionamento dei sistemi di monitoraggio dei luoghi di privazione della libertà (nazionali, regionali e internazionali) Teoria e tecniche di monitoraggio	4 ore	Mista
Modulo 4 Il carcere secondo la Costituzione	La finalità rieducativa della pena e il principio di umanità della pena	4 ore	sincrona
Modulo 5 L'Ordinamento Penitenziario	Approfondimento sulla storia e i principali istituti dell'ordinamento penitenziario italiano	4 ore	Sincrona
Modulo 6 Storia della detenzione amministrativa in Italia e la situazione europea	Breve excursus sulla storia della detenzione amministrativa dal 1998 ad oggi e panoramica sulla realtà in Europa	2 ore	Presenza
Modulo 7 La situazione dei CPR in Italia	Focus sulla situazione attuale dei CPR in Italia	4 ore	Presenza
Modulo 8 Le alternative alla detenzione	Storia ed esempi di ATD non coercitive in Italia e in Europa. Progetto pilota di Progetto Diritti: il Case management sull'ATD e la presa in carico olistica dello sportello di Progetto Diritti	4 ore	Presenza
Modulo 9 Osservatori sulle condizioni di detenzione (adulti e minori)	Storia e funzionamento dell'Osservatorio sulle condizioni di detenzione degli istituti penitenziari per adulti e minori	4 ore	Presenza
Modulo 10 Il Difensore Civico di Antigone	Presentazione dell'ufficio del Difensore Civico di Antigone: attività svolte e risorse utilizzate	4 ore	Presenza
Modulo 11 L'Osservatorio Europeo	Storia e funzionamento dell'European Prison Observatory e guida alle principali fonti di informazione sull'esecuzione penale in ambito europeo	2 ore	Presenza
Modulo 12 Il network di Antigone	Le sedi regionali di Antigone, la rete dei Garanti per i diritti delle persone private della libertà e le altre realtà coinvolte nell'esecuzione della pena	2 ore	Presenza
Modulo 13	Storia della polisportiva Atletico Diritti	2 ore	Presenza

Engagement alternativo: caso studio la polisportiva Atletico Diritti	Analisi dell'engagement prodotto e advocacy realizzata		
Modulo 14 Comunicazione per l'advocacy e l'engagement	Metodi e strategie volte ad azioni di lobby e advocacy e di mobilitazione cittadina	2 ore	Sincrona
Modulo 15 Comunicazione e campagne: caso studio sul NarrativeLab per il Narrative Change	Costruzione di campagne di comunicazione Focus sul NarrativeLab come esempio di contronarrazione volta a un cambio di paradigma	2 ore	Presenza
Seconda Parte (erogata tra il quarto e il nono mese)			
Modulo 16 Il project management	Elementi base di coordinamento e management di un progetto sui diritti umani rivolto all'advocacy	2 ore	Sincrona
Modulo 17 Analisi di policies	Metodologia e revisione di policies sui diritti umani finalizzati all'advocacy	2 ore	Sincrona
Modulo 18 Metodologia della ricerca comparativa	L'analisi dei dati quantitativi e qualitativi per condurre attività di ricerca applicata all'advocacy	4 ore	Presenza
Modulo 19 Risorse per la preparazione al rilascio e l'esecuzione penale esterna	Illustrazione della metodologia di rilevazione delle risorse territoriali (creazione database e mappa digitale) per i percorsi di reinserimento a fine pena o di esecuzione penale esterna	4 ore	Presenza
Modulo 20 Attività di sensibilizzazione nelle scuole e università	Metodologie e contenuti per laboratori formativi e presentazioni di sensibilizzazione	6 ore	Mista
Modulo 21 Gli Sportelli per i Diritti in carcere	Presentazione degli Sportelli per i Diritti operativi all'interno degli istituti penitenziari: attività svolta e risorse utilizzate	4 ore	Sincrona

MISURA AGGIUNTIVA PREVISTA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Il percorso di tutoraggio si svolgerà **nei tre mesi finali del periodo di servizio civile** e sarà così articolato:

- totale ore obbligatorie 22: 18 collettive e 4 individuali
- totale ore facoltative 3: 1 collettiva e 2 individuali

Modalità di erogazione

Gli incontri d'aula prevedono l'utilizzo di materiale standard e multimediale. Le relative attività prevedono per il 50% delle ore la metodologia della formazione frontale e per il restante 50% una metodologia non formale (laboratori e attività di gruppo). Dove gli operatori volontari coinvolti nella classe (che non supererà mai le 30 unità) e nei colloqui individuali operano in territori geograficamente contigui non distanti tra di loro più di 20 km (salvo casi eccezionali connessi a difficoltà di spostamento, impegni universitari quali laurea o esami di specializzazione, da valutare di volta in volta), il 100% delle ore obbligatorie saranno erogate in presenza, mentre le ore opzionali saranno erogate in remoto in modalità sincrona. Qualora gli operatori volontari operino in territori separati tra loro da più di 20 km o nei casi eccezionali citati, il 50 % delle ore complessive sarà erogato in remoto in modalità sincrona.

Attività obbligatorie

PRIMO MESE ATTIVITA' COLLETTIVE (TOTALE 8 ORE)

- Prima giornata

“Il mondo del lavoro e le soft skills” – 2 ore

Gli operatori volontari parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un esperto di orientamento al lavoro che esplorerà, attraverso un metodo altamente partecipativo, rappresentazioni, emozioni ed aspettative dei giovani nei confronti del mondo del lavoro. Il formatore esperto definirà il tema delle competenze trasversali, approfondendo quelle ritenute cruciali per muoversi nell'attuale mondo del lavoro.

Laboratorio di gruppo “SCU e soft skills” – 2 ore

Attraverso una metodologia partecipativa, gli operatori volontari saranno invitati a riflettere per individuare le competenze trasversali sviluppate durante il percorso di SCU nonché le competenze trasversali da sviluppare, allenare pensando al mondo del lavoro.

- Seconda giornata

“I contenuti e la redazione del CV” – 2 ore

Gli operatori volontari approfondiranno il tema della scrittura efficace del curriculum vitae utilizzando sia format standard sia l’uso di LinkedIn.

Laboratori di gruppo “Progettazione professionale e scrittura del Cv” – 2 ore

Gli operatori volontari, sulla base delle informazioni ricevute, avranno la possibilità di sperimentarsi nella revisione del proprio curriculum vitae e nella scrittura del proprio profilo professionale accompagnati dalla guida del formatore esperto e con il valore aggiunto del confronto in gruppo.

PRIMO MESE – ATTIVITA’ INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE)

Primo incontro Incontro con l’OLP e il tutor - 2 ore

Momenti di riflessione individuale sulla valutazione globale dell’esperienza di servizio civile. Analisi delle competenze specifiche e trasversali sviluppate Momenti di autovalutazione e orientamento al lavoro

SECONDO MESE – ATTIVITA’ COLLETTIVE (TOTALE 7 ORE)

Terza giornata

“Canali di ricerca attiva del lavoro” – 1 ora

Gli operatori volontari parteciperanno a un corso di formazione tenuto da un formatore esperto di orientamento al lavoro che illustrerà i canali tradizionali e più innovativi di ricerca attiva del lavoro. Gli operatori volontari saranno guidati, attraverso una metodologia partecipativa, nella individuazione di opportunità lavorative offerte dal territorio, locale e nazionale.

“Tecniche di autopromozione e lettera motivazionale” – 2 ore

A partire dalle esperienze e conoscenze dei partecipanti il formatore illustrerà le modalità per rispondere in modo efficace e personalizzato a un annuncio di lavoro e per inviare autocandidature ad organizzazioni target. Saranno considerati oltre ai canali tradizionali anche quelli video-digitali da utilizzare per la candidatura al lavoro. Particolare attenzione sarà data alla scrittura della lettera motivazionale che accompagna il curriculum vitae.

Quarta giornata “Il colloquio di lavoro” – 2 ore

A partire dalle esperienze degli operatori volontari il formatore illustrerà struttura, principali contenuti e modalità del colloquio di lavoro.

Laboratori di gruppo “Gestione del colloquio” – 2 ore

Gli operatori volontari saranno invitati a prendere parte ad attività di simulazione inerenti il colloquio di lavoro per sperimentarsi nella presentazione efficace e affrontare in modo adeguato le richieste.

SECONDO MESE – ATTIVITA’ INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE)

Secondo incontro Individuale con il tutor dopo la 4° giornata collettiva

Ipotesi progettuale e canali per la ricerca attiva del lavoro. Il tutor favorirà il contatto con il Centro per l’impiego ed i Servizi per il lavoro.

TERZO MESE – ATTIVITA’ COLLETTIVE (TOTALE 3 ORE)

Quinta giornata Laboratori di gruppo “Il mio Cv a colloquio” – 3 ore

Attività di Role play in cui i ragazzi/e, sulla base del proprio cv, possono sperimentarsi in un colloquio di lavoro. Confronto in gruppo su punti di forza e aree di miglioramento

Attività Opzionali

TERZO MESE – ATTIVITA’ COLLETTIVE (TOTALE 1 ORA)

Incontro durante il quale verranno presentati i servizi dei centri per l’impiego territoriali e delle agenzie per il lavoro e le modalità di accesso. Verrà presentata inoltre la misura Garanzia Giovani e il programma Erasmus+

TERZO MESE – ATTIVITA’ INDIVIDUALI (TOTALE 2 ORE)

Terzo Incontro individuale con il tutor per la definizione di un possibile percorso di orientamento e progettazione professionale da attivare al termine del servizio.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

“Città futura: inclusione, diritti, sostenibilità”

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

- Obiettivo 10 “ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni” (target 10.2 - 10.3)
- Obiettivo 16 “pace, giustizia e istituzioni forti” (target 16.3)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni